



**Comune di San Giovanni in Marignano**  
Provincia di Rimini

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**ATTO N. 126 DEL 19-10-2022**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL "PROGETTO DI VITA: SOSTEGNO PER UNA INTEGRAZIONE INCLUSIVA "**

L'anno duemilaventidue il giorno diciannove del mese di ottobre alle ore 10:30 presso questa Sede Comunale, a seguito di apposito invito diramato dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano presenti i Signori:

<b>1. Morelli Daniele</b>	<b>Sindaco</b>	<b>Presente</b>
<b>2. Bertuccioli Michela</b>	<b>Assessore</b>	<b>Presente</b>
<b>3. Gabellini Nicola</b>	<b>Assessore</b>	<b>Presente</b>
<b>4. Vagnini Gianluca</b>	<b>Assessore</b>	<b>Presente</b>
<b>5. Malpassi Elisa</b>	<b>Assessore</b>	<b>Presente</b>

Partecipa alla seduta il **Segretario comunale, Avv. Davide G. Praticò**, con anche funzioni di verbalizzante.

Presiede il Rag. Daniele Morelli, Sindaco.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la Seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

Visto il T.U. 18 agosto 2000, n° 267;

Vista l'allegata proposta di deliberazione, corredata dei pareri favorevoli dei responsabili dei servizi, resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18 agosto 2000, n° 267, approvata all'unanimità dai presenti;

Dato atto che la Giunta si svolge in modalità videoconferenza, ai sensi del regolamento approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 21/04/2022, e che Segretario, Sindaco, Gabellini, Malpassi e Vagnini partecipano in presenza presso la sede comunale, mentre Bertuccioli da remoto;

Visti:

- la Legge Delega per la riforma del Terzo Settore n. 106/2016, che definisce il Terzo Settore come il complesso degli enti privati costituiti con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale che, senza scopo di lucro, promuovono e realizzano attività d'interesse generale, mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi, in coerenza con le finalità stabilite nei rispettivi statuti o atti costitutivi;
- il D.Lgs. 117/2017 "Codice del Terzo Settore", a norma dell'art. 1 c. 2, lett. b) della Legge n. 106/2016, in particolare gli artt. 5, 55, 71 E 118;
- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 recante il testo di legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili;

Premesso che:

- l'art. 1 c. 4 e 5 della Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", stabilisce che «gli Enti Locali [...] riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale [...] nella programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali», stabilendo che il suddetto sistema di interventi «ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale con la valorizzazione delle iniziative delle persone [...] e della solidarietà sociale»;
- la L.R. Emilia-Romagna 2/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi", in particolare agli artt. 2, 20 e 43, in coerenza con l'art. 1 della succitata L. 328/2000, prevede che «gli Enti locali realizzano un sistema integrato di interventi e servizi sociali con il concorso dei soggetti della cooperazione sociale, dell'associazionismo di promozione sociale e del volontariato»;
- il D. Lgs. 117/2017 "Codice del Terzo Settore", a norma dell'art. 1 c. 2, lett. b) della Legge n. 106/2016, all'art. 2 riconosce «il valore e la funzione sociale (...) dell'attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo»;

Richiamata la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa regionale n. 120 del 12.07.2017, su proposta della Giunta regionale (Deliberazione n. 643 del 15.05.2017) ha approvato il Piano Sociale e Sanitario per il triennio 2017/2019 il quale ha individuato tra le aree trasversali di

riferimento per lo sviluppo delle schede attuative quelle della Prevenzione delle disuguaglianze e promozione salute e la Partecipazione e responsabilizzazione;

Richiamate, altresì:

- la Legge 7 dicembre 2000, n. 383, "Disciplina delle associazioni di promozione sociale". La legge, che completa il quadro normativo sul non profit aggiungendosi a quella sul volontariato e sulla cooperazione sociale (leggi 266/91 e 381/91);
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 - "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*", che costituisce la riforma dell'assistenza sociale;

Richiamata la Legge Regionale n. 26/2001 "*Diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita*" ed in particolare gli artt. 3, 5 ed 8 che includono fra gli interventi volti a facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche e formative anche i sussidi e i servizi individualizzati per soggetti in situazione di handicap, prevedendo che gli interventi vengano attivati nel quadro degli accordi di programma stipulati fra Enti Locali, organi scolastici ed Aziende Unità Sanitarie Locali e che gli Enti Locali esercitino le funzioni loro attribuite dall'art. 139 del richiamato D. Lgs n. 112/98;

Viste:

- la Riforma del titolo V della Costituzione, con i suoi notevoli riflessi in materia di assistenza sociale e di costituzionalizzazione del principio di sussidiarietà verticale e orizzontale;
- la Legge n. 18/2009 "*Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità*";
- la Legge 22 dicembre 2021, n. 227 - Delega al Governo in materia di disabilità la quale ha attribuito al Governo il compito di predisporre una legge quadro sulla disabilità;

Dato atto che:

- lo Statuto comunale postula, al secondo comma dell'art. 2 "*Il comune pone a fondamento delle proprie attività i principi contenuti nella Costituzione repubblicana e i valori della libertà, della solidarietà sociale, dell'uguaglianza e della pari dignità di tutti i cittadini e del rapporto democratico con gli stessi, anche attraverso adeguati strumenti di informazione, collaborazione, partecipazione e trasparenza*";
- lo stesso Statuto Comunale, in particolare all'art. 2, comma 4, lett. e, più in dettaglio, all'art. 44 promuove *«le più ampie collaborazioni con gli enti pubblici, i privati, le associazioni, il volontariato organizzato e individuale e le fondazioni»*;
- l'Amministrazione Comunale di San Giovanni in Marignano, coerentemente con tali principi fondativi e con le linee programmatiche di mandato di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 30.07.2019 ha espresso l'impegno a intraprendere azioni attraverso le quali:
  - Lavorare per una comunità coesa, attenta alle realtà associative che costituiscono l'essenza stessa della Comunità;
  - Valorizzare il patrimonio associativo cittadino promuovendo e sostenendo la rete delle associazioni le quali contribuiscono a creare condizioni di maggiore giustizia sociale e solidarietà, promuovendo e sostenendo la rete delle associazioni;

Tenuto conto che con deliberazione di Giunta comunale n. 36 del 31/03/2021, recante SERVIZIO DI SUPPORTO ALL'INCLUSIONE SCOLASTICA A FAVORE PER ALUNNI

E STUDENTI CON DISABILITA', CERTIFICATA AI SENSI DELLA L. 104/92, RESIDENTI NEL COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO PER LA DURATA DI TRE ANNI SCOLASTICI: AA.SS. 2021/2022 – 2022/2023 – 2023/2024, CON POSSIBILITA' DI RINNOVO PER UN ULTERIORE TRIENNIO SCOLASTICO. APPROVAZIONE PROGETTO E QUADRO ECONOMICO, è stato approvato il Progetto funzionale alla implementazione e allo sviluppo del servizio di inclusione ed integrazione scolastica e sono state poste le prime linee guida in tema di integrazione trasversale e sviluppo del Progetto di Vita del Comune di San Giovanni in Marignano;

Dato atto che con la proposta di progetto denominato “**Progetto di Vita: sostegno per una integrazione inclusiva**” (allegata al presente atto sotto la lettera A, a formarne parte integrante e sostanziale) il Comune di San Giovanni si propone di porre le basi e creare gli strumenti per un progetto alto e condiviso finalizzato a favorire ed implementare la reale integrazione trasversale, nel tessuto sociale, dei ragazzi diversamente abili nella loro unicità e specialità arricchente e lavorare per la nascita di un Progetto di Vita che contribuisca significativamente, anche per il futuro, a tale fine;

Considerato che Il “Progetto di Vita” sul quale andrà a focalizzarsi l’attenzione dell’Ente ha l’obiettivo di contribuire a far emergere un grado di attenzione sempre più “finalizzato” alla persona fragile, grazie al coinvolgimento di volontari strutturati in associazioni, esperti del terzo settore ma anche di volontari singoli, partner e sponsor che, attraverso un sostegno progettuale, economico o strutturale, possano diventare parte attiva del progetto stesso;

Atteso dunque, per quanto nel presente atto dichiarato, che rientra tra gli obiettivi dell’Amministrazione cooperare ed avvalersi anche dell’apporto delle realtà del Terzo Settore operanti sul territorio, nell’ottica e nel sistema delineato dalla normativa di più recente adozione in merito;

Richiamati, in merito al punto di cui sopra, in particolare gli artt. 55 e 118 del Codice del terzo settore;

Tenuto conto che l’Amministrazione Comunale, intende sostenere il progetto allegato alla lettera A, in considerazione del valore sociale per i benefici attesi in termini di sostegno alle persone, aiuto, solidarietà e consolidamento di un senso di appartenenza comunitario;

Richiamate, infine:

- la Deliberazione di C.C. n. 54 del 09.11.2021 con cui è stato approvato l’aggiornamento al DUP per il triennio 2022/2024;
- la Deliberazione di C.C. n. 65 del 20.12.2021 con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione 2022/2024;
- la Deliberazione di G.C. n. 146 del 22.12.2021 con cui è stato approvato il "Piano Esecutivo di Gestione (PEG) esercizi 2022-2023-2024. Art. 169 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – Assegnazione risorse finanziarie ed umane ai Responsabili di Area e Servizi”;

Visti:

- il D.lgs. 18 agosto 2000, n° 267;
- il D.lgs. 30 marzo 2001, n 165;
- il vigente Statuto Comunale;

Dato atto che la presente Deliberazione non riporta effetti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

## **DELIBERA**

1. di considerare la narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare ed adottare il Progetto di Vita: sostegno per una integrazione inclusiva”, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A – quale parte integrante e sostanziale del presente atto – in quanto coerente con le finalità di promozione sociale di questa Amministrazione, in premessa richiamate;
3. di demandare l’attuazione e la strutturazione del progetto al Responsabile del Area 1 – Servizi alla Persona e Polizia Locale, il quale ne definirà le modalità di attivazione e predisporrà gli atti ritenuti necessari, nel collettivo interesse della realizzazione del progetto di cui all’allegato A;
4. di dare atto che la presente Deliberazione non riporta effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Infine, stante l'urgenza di provvedere, con voto unanime e palese,

### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs 18/08/2000, n. 267, per consentire l'immediata attuazione di quanto disposto.

**IL Segretario**

Avv. Davide G. Praticò

**IL Sindaco**

Rag. Daniele Morelli

Atto Firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale D.Lgs. n.  
82/2005 e s.m.i.